Post to Pdf

L'Argentina si schiera con Israelee accusa Cile e Bolivia di collusione con l'Iranaa

Il governo argentino esprime totale adesione alla causa israeliana e lancia accuse pesantissime ai suoi vicini. Il Ministro della Sicurezza di BuenosAires sostiene infatti che cellule terroristiche e unità speciali iraniane sono presenti in Sudamerica ericevono assistenza e protezione da Bolivia e in Cile. Ma questi ultimi rigettano tale narrativa e accusanoa loro volta l'Argentina di generare un clima di ostilità e diffidenza.

Milei amico di Israele e avversario dell'Iran

A seguito dell'inasprirsi della situazionemediorientale, il presidente argentino Javier Milei haespresso "solidarietà ed impegno incrollabile" neiconfronti di Israele. La settimana scorsa l'Iran halanciato decine di droni e di razzi contro Israele inrisposta all'attacco israeliano all'ambasciata aDamasco. Il Ministero degli Esteri argentino hadefinito l'azione iraniana come un attaccoingiustificato e haesortato Teheran ha evitare unacrisi globale. Ha poi evidenziato il diritto israeliano adifendersi da"regimi che promuovono il terrore e sisforzano di distruggere la civiltà occidentale".

Nel Paese sudamericano il sentimento anti-iranianoè radicato anche a livello giudiziario. Per gli attacchidel 1992 e del 1994 all'ambasciata israeliana e a uncentro ebraico a Buenos Aires la Corte penale diCassazione ha infatti ritenuto responsabile propriol'Iran, descritto come "Stato sponsor del terrorismo".Oggi il governo argentino afferma che cellule diHezbollah si trovano nei Paesi confinanti, cioèBolivia e Cile.

Allerta alle frontiere



Il 15 aprile Milei ha così ordinato di alzare il livello disicurezza presso il confine settentrionale con la Bolivia, pur abbassando l'allerta in altre zone. Leguardie di confine devono essere particolarmente attente nei confronti di coloro che vogliono entrare inArgentina mostrando un passaporto boliviano senzaparlare spagnolo. In questo caso infatti potrebbetrattarsi di militari iraniani o comunque ingaggiati da Teheran. Costoro sarebbero ospitati da La Paz grazie al memorandum siglato nel 2023. Il ministro della Difesa boliviano Edmundo Novillo Aguilar aveva infatti firmato un'intesa per ottenere dall'Iran tecnologie e attrezzature difensive e l'aiuto nella lotta al traffico di droga. L'accordo serve a rafforzare delle relazioni bilaterali fra i due Paesi nel quadro di un nuovo assetto mondiale diverso da quello attuale, guidato dagli USA.

Il ministro argentino della Sicurezza Patricia Bullrich accusa quindi La Paz e Santiago del Cile di nascondere forze islamiste nelle aree di confine. Inoltre ipotizza che stiano cercando di inviare in Argentina agenti sovversivi legati all'Iran. In particolare afferma che la Bolivia sta ospitando centinaia di membri di Forza Quds. Si tratta di un'unità speciale delle Forze armate iraniane e una componente del Corpo delle Guardie della rivoluzione islamica.

La reazione di Bolivia e Cile

Il governo boliviano chiede a Buenos Aires di mettere fine alle provocazioni verbali. Ha convocatoper chiarimenti l'ambasciatore argentino e fa notare come certe affermazioni rischiano solo diprovocare dissidi fra i due Paesi, contrariamente allo spirito del CELAC, la Comunità di StatiLatinoamericani e dei Caraibi.

Anche il Cile ha presentato una nota di protesta verso Milei, pretendendo rispetto verso il Paese e rigettando qualsiasi accusa argentina di dare asilo a organizzazioni terroristiche. Santiago harisposto

Developer By Post to Pdf